

QUELLI CHE INSEGNANO

... devono saper insegnare ...

FEDERAZIONE
ITALIANA
PALLACANESTRO



... devono saper insegnare ...

SAPER INSEGNARE

Questo sapere diventa **COMPETENZA** se viene costruito sulle **CONOSCENZE** e sulle **ABILITA'**, cioè sul SAPERE, SAPER FARE, SAPER FAR FARE che sono saper generali irrinunciabili.

PARLEREMO DI :

- Saper insegnare
- Programmare l'insegnamento
- Programmare l'allenamento
- Step by step
- Confesso d'essere un insegnante
- Stili d'insegnamento
- Metodi didattici
- Connotazioni e differenze
- Criteri di scelta
- Conclusioni
- Per sorridere

SONO INDECISO TRA
STILE COGNITIVO
OLISTICO O SERIALE

E SE POI RENDONO
OBBLIGATORIO
IL PENSIERO UNICO ?





PRIMO STEP

SAPER INSEGNARE

TEORIA E METODOLOGIA
DELL'INSEGNAMENTO DELLE
ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

Si trasmettono conoscenze
si apprendono abilità e si
acquisiscono competenze

SAPER PROGRAMMARE
L'INSEGNAMENTO

Approccio neo-cognitivista che governa la trasmissione di conoscenze, l'apprendimento di abilità, l'acquisizione di competenze, **nel nostro caso di tipo motorio e sportivo**





Nella programmazione dell'insegnamento che risponde al modello **neo-cognitivista** gli obiettivi sono costituiti dalle **conoscenze**, dalle **abilità** e dalle **competenze** che l'allievo deve **apprendere e padroneggiare** (ad esempio **i fondamentali** tecnici e quelli di gioco).

Nella programmazione dell'insegnamento parleremo perciò di stili e metodi d'insegnamento, sia di tipo deduttivo che induttivo.

Il riferimento è costituito dalla teoria e metodologia dell'insegnamento





Nella programmazione dell'allenamento, che risponde ad un modello **funzionalista**, gli obiettivi, definiti in termini di “tassonomia” sono costituiti dalle **capacità motorie** che l'allievo deve sviluppare e l'insegnante deve allenare.

Nella programmazione dell'allenamento parleremo perciò di **metodi e metodiche dell'allenamento**, di tipo prevalentemente se non esclusivamente deduttivo e prescrittivo.

Il riferimento è costituito dalla teoria e metodologia dell'allenamento





SECONDO STEP

**PROGRAMMARE
L'INSEGNAMENTO**

**MODELLO
NEO-COGNITIVISTA**

**APPROCCIO
PER COMPETENZE**

**APPRENDERE E PADRONEGGIARE
conoscenze, abilità, competenze motorie**

**STILI & METODI
D'INSEGNAMENTO**





CONFESSO D'ESSERE UN INSEGNANTE

Confesso d'essere soprattutto un insegnante e quindi vi espongo il mio punto di vista su stili d'insegnamento & metodi didattici

Dunque stili d'insegnamento & metodi didattici

Una prima affermazione importante è che i due termini
non sono sinonimi

❑ **GLI STILI D'INSEGNAMENTO** riguardano il tipo di approccio (direttivo o non direttivo) che caratterizza l'azione formativa sul piano della **relazione pedagogica: MODI DI COMUNICARE**

❑ **I METODI DIDATTICI** riguardano il tipo di approccio (deduttivo o induttivo) che caratterizza l'azione formativa sul piano della **didattica delle attività: COME INSEGNARE COSA**





STILE D'INSEGNAMENTO

Il concetto di **STILE D'INSEGNAMENTO** si fonda su diversi aspetti, quali:

- le decisioni e le scelte assunte da chi insegna
- il come della sua comunicazione & relazione
- il grado di autonomia degli allievi
- le modalità di controllo sociale dei comportamenti degli allievi

**SINONIMO DI STILE D'INSEGNAMENTO E' IL TERMINE
RELAZIONE PEDAGOGICA CHE PIU' AVANTI RITROVEREMO**





LO STILE DIRETTIVO

- è centrato su chi insegna e sul controllo che egli è in grado di effettuare sullo svolgere dell'attività e sugli allievi;
- consente di sapere sempre cosa e perché si realizzano certe attività piuttosto che altre;
- prevede un uso efficace del tempo didattico e dei suoi contenuti;
- può però determinare scarsi livelli di coinvolgimento emotivo degli allievi, bassi livelli di autonomia e talvolta crisi nell'autostima.**





LO STILE NON DIRETTIVO

- è centrato sull'interazione e sulla comunicazione bidirezionale tra chi insegna e gli allievi;
- chi insegna dispone delle informazioni utili cui gli allievi attingono perché guidati e sollecitati alla conoscenza;
- favorisce lo sviluppo dell'autonomia, della creatività, dell'autostima;
- consente la partecipazione di tutti e di ciascuno con un elevato coinvolgimento sociale, emotivo e cognitivo;
- necessita però di tempi lunghi e di verifiche continue e può determinare difficoltà nel controllo sociale del gruppo.**





I METODI DIDATTICI

I METODI DIDATTICI SONO **PROCEDURE
D'INSEGNAMENTO FINALIZZATE A FAR CONSEGUIRE A
CHI APPRENDE GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

**I METODI DIDATTICI HANNO LA FUNZIONE DI CREARE
LE MIGLIORI CONDIZIONI PER CONSENTIRE I
PROCESSI DI APPRENDIMENTO E DI SVILUPPO**

**NON ESISTONO METODI DIDATTICI BUONI E METODI
DIDATTICI CATTIVI**





- ❑ tipo e qualità della relazione pedagogica (clima socio-emotivo congruente)
 - ❑ tipo e qualità delle attività programmate (strutturate, semi-strutturate, non strutturate)
 - ❑ tipo e qualità della comunicazione (linguaggi verbali, non verbali e metalinguaggi efficaci)

LA SCELTA DI UN METODO DIDATTICO SI PUO' DEFINIRE IDONEA QUANDO
ESSO E'

- ❑ CONGRUENTE SUL PIANO DELLA RELAZIONE PEDAGOGICA
- ❑ ADEGUATO SUL PIANO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE
- ❑ EFFICACE SUL PIANO DELLA COMUNICAZIONE

... naturalmente riferita a quella determinata
realtà in cui avvengono le scelte.





I METODI DIDATTICI

- ❑ LIBERA ESPLORAZIONE
- ❑ SCOPERTA GUIDATA
- ❑ RISOLUZIONE DI PROBLEMI

- ❑ MISTO (ANALITICO/SINTETICO)
- ❑ ASSEGNAZIONE DEI COMPITI
- ❑ PRESCRITTIVO

I primi tre vengono definiti di tipo **induttivo**, cioè centrati prevalentemente sulla **predizione** delle **competenze** degli allievi.

I restanti tre vengono definiti di tipo **deduttivo**, cioè centrati prevalentemente sulla **presunzione** delle **competenze** di chi insegna





ALCUNI CRITERI UTILI PER LA SCELTA DI STILI E METODI D'INSEGNAMENTO

- ❑ DEVONO ESSERE ADEGUATI ALL'ETA' DEGLI ALLIEVI
- ❑ DEVONO ESSERE CONGRUENTI CON GLI OBIETTIVI CHE S'INTENDE FAR CONSEGUIRE
- ❑ DEVONO SUSCITARE LE EMOZIONI E LE MOTIVAZIONI DEGLI ALLIEVI
- ❑ DEVONO CONTRIBUIRE AD INTEGRARE NUOVE CONOSCENZE E COMPETENZE CON QUELLE GIA' POSSEDUTE DAGLI ALLIEVI STESSI
- ❑ DEVONO FAVORIRE L'AZIONE CREATIVA ED INTERPRETATIVA DEGLI ALLIEVI
- ❑ DEVONO PROMUOVERE E STIMOLARE COMPETENZE ANCHE SUL PIANO SOCIALE ED EMOTIVO
- ❑ DEVONO CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE DELL'AUTOSTIMA DEGLI ALLIEVI
- ❑ **DEVONO ESSERE USATI DALL'INSEGNANTE SENZA MAI PERDERE DI VISTA LA CENTRALITA' DEGLI ALLIEVI E DEI LORO PERSONALI PERCORSI DI SVILUPPO E DI APPRENDIMENTO**





CONCLUSIONI

Ho cercato di rappresentare l'approccio neo-cognitivista del processo d'insegnamento/apprendimento motorio e sportivo e delle procedure metodologico-didattiche da applicare.

...QUINDI...

- ❑ PER INSEGNARE BISOGNA SAPER INSEGNARE**
- ❑ OCCORE SAPER INTEGRARE LE COMPETENZE NECESSARIE PER FARLO**
- ❑ I CAMPI IN CUI AVVIENE QUESTA INTEGRAZIONE SONO I CAMPI DI CONOSCENZE ED I CAMPI DI ESPERIENZE**
- ❑ IN AMBEDUE I CAMPI SI MISURANO LE COMPETENZE GENERALI DI CHI VUOLE INSEGNARE CHE SONO**
 - 1. SAPERE INSEGNARE ❑ (le conoscenze scientifiche)**
 - 2. SAPER ESSERE INSEGNANTE ❑ (la relazione pedagogica)**
 - 3. SAPER FARE L'INSEGNANTE ❑ (le competenze metodologico-didattiche)**





E PER TERMINARE

A SCUOLA
CI IMPARANO
A SPARARE,
BABBO.

SI DICE
INSEGNANO,
IGNORANTE.



Grazie per l'attenzione e
alla prossima

Fabrizio

